

AZIENDA DI SERVIZI
ALLA PERSONA “VITTORIO EMANUELE II”

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	249.690	375.331
II - Immobilizzazioni materiali	91.522	91.898
Totale immobilizzazioni (B)	341.212	467.229
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	439.840	450.971
Totale crediti	439.840	450.971
IV - Disponibilità liquide	61.340	157.769
Totale attivo circolante (C)	501.180	608.740
D) Ratei e risconti	3.317	
Totale attivo	845.709	1.075.969
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	395.019	
V - Riserve statutarie	31.483	315.721
VI - Altre riserve		1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	85.495	236.961
Totale patrimonio netto	511.997	552.683
B) Fondi per rischi e oneri	80.000	
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.082	522.146
Totale debiti	252.082	522.146
E) Ratei e risconti	1.630	1.140
Totale passivo	845.709	1.075.969

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	332.000	1.149.869
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	174.747
altri	118.722	69.162
Totale altri ricavi e proventi	118.722	243.909
Totale valore della produzione	450.722	1.393.778
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	694	6.798
7) per servizi	122.773	978.339
8) per godimento di beni di terzi	8.308	3.543
9) per il personale		
a) salari e stipendi	91.205	129.838
b) oneri sociali	21.457	19.300
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	8.623
e) altri costi	-	8.623
Totale costi per il personale	112.662	157.761
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.878	12.570
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.456	10.316
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.422	2.254
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.878	12.570
12) accantonamenti per rischi	80.000	-
14) oneri diversi di gestione	18.588	1
Totale costi della produzione	355.903	1.159.012
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	94.819	234.766
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.028	2.195
Totale proventi diversi dai precedenti	3.028	2.195
Totale altri proventi finanziari	3.028	2.195
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.318	
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.318	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.290)	2.195
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	93.529	236.961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.034	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.034	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	85.495	236.961

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa a e n z a e

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

Si tratta del primo bilancio redatto seguendo le regole e i criteri della contabilità economico-patrimoniale, conformemente a quanto previsto dal Regolamento di organizzazione e contabilità dell'ente, articoli da 2 a 11, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 30/12/2024.

E' stato tuttavia possibile tenere conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio indicando, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, come risultante dalla nota integrativa facente parte della documentazione relativa al bilancio chiuso al 31/12 /2024 approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione nella seduta del 27/6/2025, atto n. 9.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- ° la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. poichè gli Amministratori hanno maturato la ragionevole aspettativa che l'azienda potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

La nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, l'azienda si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 341.212.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 126.017.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 249.690.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 249.690, sono ritenuti produttivi di benefici per l'azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, nella fattispecie l'immobile di Via Santa Caterina, per euro 348.540.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di disponibilità del bene, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 91.522.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e i fabbricati civili, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12,5%
Altri beni	
• Mobili e arredi	10%
• Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

tsaldo al 31/12/2025	341.212'
31/12/2024	466. 2
adaz o	

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
valore di inizio esercizio			
Costo	491.077	291.277	782.354
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	115.746	199.379	315.125
Valore di bilancio	375.331	91.898	467.229
Variazioni nell'esercizio			

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizioni	4.680	2.046	6.726
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	119.865		119.865
Ammortamento dell'esercizio	10.456	2.422	12.878
Totale variazioni	(125.641)	(376)	(126.017)
Valore di fine esercizio			
costo	348.540	279.938	628.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.850	188.416	287.266
Valore di bilancio	249.690	91.522	341.212

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che nell'esercizio in commento si è proceduto a rettificare in diminuzione l'importo a bilancio degli oneri pluriennali nella misura corrispondente alle spese per manutenzioni su un bene di terzi (immobile situato in Via Saffi) non più in possesso dell'ente a far data dal 2023; la rettifica pari a euro 119.865 è pari al valore contabile dell'immobilizzazione riportato a bilancio a inizio esercizio (costo storico pari a euro 147.217 e fondo ammortamento pari a euro 27.352).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che nell'esercizio in commento si riportato l'importo a bilancio delle immobilizzazioni materiali diminuito nella misura corrispondente ad attrezzature (costo storico pari a euro 8.714 interamente ammortizzato), impianti (costo storico pari a euro 4.481 interamente ammortizzato) e arredi (costo storico pari a euro 190 interamente ammortizzato) relativi ad un bene di terzi (immobile situato in Via Saffi) non più in possesso dell'ente a far data dal 2023.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 501.180.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 107.560.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 439.840.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 11.131.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché in base all'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.603, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, e sono relativi a crediti verso ASP Ambito 9 di Jesi per:

- capitolato speciale appalto gestione operativa servizio assistenziale, articolo 18: rimborso costo n. 3 OSS in distacco, per euro 105.237;

- convenzione approvata con Delibera Cda n. 5 del 29/3/2024 per le funzioni di direzione e la gestione globale della residenza protetta e centro diurno Alzheimer, articolo 5: trasferimento avanzo gestionale 2025, per euro 332.000.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 61.340, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 96.429.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 3.317.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.317.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale: fondo di dotazione

V — Riserve statutarie

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 511.997 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 40.686.

Coerentemente con quanto disposto dallo statuto dell'ente, articolo 4, gli eventuali utili conseguiti devono essere reinvestiti nell'attività istituzionale, pertanto non è prevista a nessun titolo la distribuibilità delle riserve del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dall'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi / Decrementi	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Fondo di dotazione	315.721	236.961		395.019		395.019
Riserva statutaria	236.961	(236.961)		(521.199)	85.495	85.495
Utile (perdita) dell'esercizio	552.682			(126.180)	85.495	511.997
Totale patrimonio netto						

Nel corso dell'esercizio in commento sono state effettuate alcune rettifiche di saldi con contropartita contabile al patrimonio netto, da cui si origina il decremento pari a euro 126.180 evidenziato nella colonna "altre variazioni".

Inoltre si è ritenuto di rappresentare a bilancio il fondo di dotazione iniziale nella misura prevista alla data di costituzione dell'ente, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto.

Oltre alle rettifiche di importo minore rese necessarie a seguito del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, si precisa che la rettifica più rilevante risulta ascrivibile all'esigenza di stornare dall'attivo l'ammontare di oneri pluriennali relativi alle manutenzioni su un bene di terzi (immobile situato in Via Saffi) non più in possesso dell'ente a far data dal 2023 (costo storico pari a euro 147.217 al netto del fondo ammortamento pari a euro 27.352).

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio; nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi sono stati iscritti nella voce B.12.

Nel presente bilancio, i fondi per rischi ammontano complessivamente a euro 80.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 80.000.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 80.000 relativo al "Fondo rischi per interessi moratori ex D.Lgs. 231/2002", che fa riferimento alla normativa sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Il fondo rischi interessi di mora è stato costituito nel presente esercizio in ragione di euro 80.000, al fine di cautelarsi a fronte di eventuali richieste da parte dei fornitori relative a debiti presenti a bilancio per i quali è sopravvenuta la scadenza di pagamento; trattasi di una stima prudenziale (si specifica che alla data di redazione del presente bilancio non è pervenuta alcuna richiesta in tal senso) che rappresenta una quota ritenuta ragionevole degli interessi conteggiati applicando le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2002.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

La rilevazione dei debiti è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 252.082.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 270.064.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 11.462 relativo ai debiti tributari.

Il debito tributario per IRAP corrisponde al debito relativo alla mensilità di dicembre 2025, poichè l'imposta è determinata ai sensi del D.Lgs 446/1997, articolo 10-bis comma 1

In merito all'IRES l'imposta da corrispondere risulta pari agli acconti versati, pertanto non risulta iscritto alcun credito nè debito nello stato patrimoniale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.630.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E — Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 490.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il conto economico. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità e ammontano a euro 332.000.

L'azienda rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

La contabilizzazione dei ricavi per prestazioni di servizi è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

L'importo iscritto alla voce A.1) ammonta a euro 332.000 ed è relativo a:

- convenzione tra ASP "Vittorio Emanuele II" di Fabriano e ASP Ambito 9 di Jesi approvata con Delibera Cda n. 5 del 29/3/2024 per le funzioni di direzione e la gestione globale della residenza protetta e centro diurno Alzheimer, articolo 5: trasferimento avanzo gestionale 2025.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 118.722.

Tra questi si segnala l'importo iscritto a bilancio per euro 105.237 relativo a:

- capitolato speciale appalto gestione operativa servizio assistenziale, articolo 18: rimborso richiesto ad ASP Ambito 9 del costo n. 3 OSS in distacco.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 355.903.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione IRAP che l'azienda dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per **categorie** (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categorie, è pari a 3.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori/sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.020	1.107

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 85.495 , alla riserva statutaria.

Fabriano, lì 04 giugno 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente CINGOLANI ROBERTO